



COMITATO PER IL PARCO REGIONALE DELLA BRUGHIERA

REPORT SULL'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI CONNESSIONE ECOLOGICA NELLA BRUGHIERA COMASCA

In data 15-01-2015, a Cantù si è tenuto l'incontro organizzato dalla FLA, Innova21, PLIS Brughiera Briantea e dal Comune di Cantù per la presentazione del progetto "Connessione e Funzionalità Ecologica nella Brughiera Comasca, elemento chiave per la Rete Ecologica tra Prealpi e Pianura".

Presenti all'incontro in rappresentanza del Comitato: Alberto Colombo, Giovanni Magni e Gianni Del Pero.

Si tratta di un progetto finanziato con Bando Cariplo sulle connessioni ecologiche individuate su un'area ampia che va da Seveso a Como, comprendendo anche le zone della Brughiera. A tale progetto partecipa anche il nostro Comitato come soggetto portatore di conoscenze e competenze in campo ambientale riferite proprio ai singoli territori di cui si occupa il progetto.

Tale progetto dovrà produrre prossimamente uno STUDIO DI FATTIBILITÀ cui sono chiamati gli enti locali (Comuni) a dare il proprio contributo pur senza alcun onere di spesa.

In seguito, dopo aver quantificato i costi realizzativi e identificate le fonti per il reperimento delle risorse economiche, dovrà essere approntato un secondo progetto PER RICHIEDERE I FONDI.

E' evidente che le certezze realizzative per gli interventi di mantenimento e incremento delle connessioni ecologiche sono un'incognita essendo, al momento, un'incognita il reperimento dei fondi da stanziare.

Nell'attuale progetto, i soggetti promotori hanno lavorato e prodotto una cartografia di base prendendo in esame la Rete Ecologica Regionale (RER) e le Reti della Provincia di Monza e Brianza e di quella di Como.

Chi ha implementato gli studi naturalistici ha lavorato sui cosiddetti "indicatori": uccelli, mammiferi, erpetofauna, identificando con campionamenti e modelli matematici le zone di presenza/sosta e anche con foto trappole quelle di passaggio. "Foto catturati" volpi, scoiattoli rossi, tassi e caprioli, quest'ultimi probabilmente arrivati da altro Parco (Spina Verde?)

Le foto trappole hanno avuto molti problemi, dai furti alla visualizzazione di animali domestici o d'allevamento che non sono serviti alla comprensione dei transiti.

Il PLIS Brughiera s'è evidenziato come una zona isolata dal resto, soprattutto per l'erpetofauna.

Criticità per il reticolo idrico con ancora la presenza di scarichi e per le zone umide per la loro frammentazione con conseguente difficoltà di corridoi naturali tra di essi.

Un segnale negativo: la scomparsa del gambero di fiume autoctono dalla zona dei fontanili della Fontana del Guercio per le passate siccità e l'abbassamento conseguente dell'alimentazione delle risorgive.

PREOCCUPANTI i numeri sull'analisi degli insediamenti urbani o delle infrastrutture che vanno o che andranno ad interferire sia sulle aree verdi sia sui corridoi verdi esistenti o potenziali.

Ben 530 Ambiti di Trasformazione presenti nei PGT dei Comuni delle Prov. di MB e CO pari a 583 ettari di CONSUMO DI SUOLO

di questi:

303 ATR avranno un'interferenza bassa rispetto alle aree verdi esaminate.

180 ATR avranno un'interferenza media con 2 Mln di m² e 2,4 Mln di mc di nuove realizzazioni

47 ATR avranno interferenza alta con 0,5 Mln di m² e 0,5 Mln mc di nuove realizzazioni.

I VARCHI identificati sono 26, ma molti di loro sono stati COMPROMESSI negli ultimi 5 anni o lo saranno a breve poiché:

5 sono chiusi per edificazioni

5 sono interessati da ATR

6 sono interessati dalla estrema vicinanza di grosse infrastrutture

Come Comitato abbiamo chiesto copia della documentazione da inviare ai nostri indirizzi mail.

Resta prossimamente da verificare COME il Comitato per il Parco Regionale della Brughiera verrà COINVOLTO nei passaggi d'integrazione del progetto. Al riguardo abbiamo sollecitato questo passaggio con il responsabile FLA.